

Formula uno

Lodovico Basalù

**MANAMA** Un giornata di gloria per Rubens Barrichello, che con la sua Ferrari ottiene la virtuale pole position nella prima giornata di prove libere del Gp del Bahrain e "litiga" con il più piccolo degli Schumacher che gli chiude brutalmente la pista in faccia con la sua BMW-Williams. E una giornata di soldi per la Minardi che trova uno sponsor arabo. Il debutto nel deserto della F1 non è però filato via liscio come lascerebbe presupporre la sabbia che imperversa sul circuito di Sakhr: rotture di motore e fuorispista vari hanno caratterizzato le due sessioni di test. Con il contorno di altrettante polemiche. Infatti a realizzare l'asfalto della pista è stata la Shell: che guarda caso rifornisce di olio e benzina la Ferrari. Un asfalto, insomma, identico a quello di Fiorano. Un asfalto



## Il sogno di Barrichello, il primo giorno di Manama è tutto suo

La Ferrari di Rubens vola nelle libere del Gp del Bahrain. Schumi 4°. Polemica asfalto. Oggi le qualifiche

dove le Michelin si sono sciolte come neve al sole, con dechappamenti vari sulle Renault e sulle McLaren, con quella di Raikkonen che non ha nemmeno girato, rompendo pure il motore. Una giornata però storica, se vogliamo, che ha premiato anche il giovane collaudatore della Bar-Honda, Anthony Davidson, autore del terzo tempo dietro alla BMW-Williams di Montoya e davanti, addirittura, alla rossa di Michael Schumacher. "Peccato che il mio sogno finisce al venerdì - ha detto subito sconsolato -. Domenica saranno Button (7°) e Sato (9°) a difendere i nostri colori in gara. Come prevede il regolamento tutti i team possono infatti far girare un terzo pilota al

venerdì eccetto i primi quattro classificati del mondiale 2003, ovvero Ferrari, Williams, McLaren e Renault. Proverbiale, come sempre, la calma di Schumacher: "La situazione sembra equilibrata. Mi sono divertito a guidare e devo dire che il tracciato è molto impegnativo". Un parere non condiviso dai più, e non solo per i 51°C sull'asfalto, ma perché, di fatto, il livellamento dei valori è notevole, causa un circuito disegnato al computer ma con infrastrutture da fantascienza. Lo dimostra il distacco di un solo millesimo rimediato da Montoya nei confronti di Barrichello. "Credo proprio - le parole del colombiano - che domenica assisteremo a una lotta che coinvolgerà

più macchine. In pochi giri ho capito che la nostra Williams è a posto". A dar mano forte ai propositi bellicosi al campione della Cart americana arrivano le parole di Ross Brawn, consumato stratega della Ferrari: "Sono state due ore di prove libere piuttosto confuse. I nostri piloti hanno trovato spesso una totale mancanza di aderenza, a causa della sabbia finita sul circuito per le numerose uscite di strada. Il tracciato non è l'ideale per sfruttare i nostri punti di forza". Male gli italiani. Il primo (13°) è Giorgio Pantano con la Jordan, Trulli (problemi al motore) è 18° mentre Fisichella è 17° ancora dietro al compagno di team, Felipe Massa.

# Un fiume di atleti per il diritto all'acqua

Emergenza idrica, in Brasile grande partecipazione alla «Corsa per la pace e i diritti»

Francesca Sancini

**SAN PAOLO** Praga da Sé ieri mattina sembrava un quadro impressionista. Ovvunque generose pennellate d'azzurro, il colore scelto per la maglia della "Corsa per la pace e i diritti". Un effetto d'insieme che ingannava l'occhio. Una gigantesca macchia umana che rifletteva il cielo nel vasto specchio della piazza dominata dalla Cattedrale di san Paolo. Ma bastava avvicinarsi un po' per accorgersi che quel mare d'azzurro era fatto di innumerevoli gocce, ognuna col suo sorriso, le sue speranze e la sua storia. Molte erano storie brevi, vite appena cominciate, alte meno di un metro. Vite con occhi che si guardano intorno per capire come gira questo mondo e se per loro c'è posto. Intanto cantano, con la tenerezza innocente di una canzone dello Zecchino d'oro e la passione totale di un coro da stadio "Água, fonte de vida", cioè "Acqua, fonte di vita".

Le migliaia di goccioline azzurre sono arrivate in Praga da Sé tuffandosi nei fiumi e rivoli di gente che, già prima delle nove, confluivano nel bacino della piazza. Per molti di quei bambini e ragazzi venire fino in centro era già una festa, una roba da grandi occasioni. Venirci poi

a bordo di uno dei duecento pullman prenotati dall'organizzazione era un evento.

Qui non tutti i pendolari hanno i soldi per l'autobus. Così ogni giorno, di primo mattino, scolari e lavoratori macinano chilometri in bici o a piedi per arrivare in città dall'anello di miseria e cemento che la circonda. Lungo le autostrade, nella corsia d'emergenza, c'è un popolo di pazienti e impavidi marciatori. Qualcuno va da solo, altri pedalano in short e ciabatte come se fossero sul lungomare di Rimini anziché nei panni della povertà quotidiana. I bambini, con la manina nella stretta sicura di un genitore, saltellano. Proprio per arginare la loro incontenibile vitalità e riuscire a tenerli insieme, quella di ieri è stata più una marcia che una corsa. Invece dello starter, la voce di don Julio Lancellotti, trascinate come una rockstar.

Don Julio è una persona autorevole e pacata; col suo profilo aguzzo taglia spazi di dignità nelle vite dei più poveri. Parla la loro lingua, è uno di loro. Per questo col microfono in mano trascina la gente più che una lepre gli atleti nella finale mondiale dei diecimila metri. Il diritto alla vita e all'acqua echeggia nel suo microfono e rimbalza nei cuori della gente. Non c'è molto da spiegare a chi ha sete. A chi chiede acqua mentre sa che basta una pioggia un po' più forte



La partenza della «Corsa per la pace e i diritti» a San Paolo

foto di Francesca Sancini

per spazzare via la casupola in cui abita, mentre le strade polverose si trasformano in sabbie mobili.

Anche fuori delle favelas l'acqua a San Paolo è un problema. Pochi mesi fa alcune zone della città sono state sottoposte a razionamento. Ora quel particolare provvedimento d'emergenza non è più necessario, ma sei milioni di persone restano comunque a rischio di razionamento. Il bacino da Cantareira, situato nella zona alta di San Paolo, sulla collina, contiene infatti al momento solo il tredici per cento dell'acqua che dovrebbe contenere. Infrastrutture carenti o a colabrodo ci mettono il carico da undici, lasciando disperdere gran parte dell'acqua e si porterebbe accumulare durante le piogge. «I soldi raccolti durante la domenica delle palme - racconta padre Lancellotti - saranno devoluti al progetto che ci sta a cuore: costruire un milione di cisterne. Per ora siamo a settantamila».

Il Popolo della strada si è messo in marcia poco dopo le nove, aprendosi solo per lasciar passare, di tanto in tanto, il camion che portava sul tetto i musicisti e nella pancia delle potentissime casse. Carrozzeria coloratissima, su cui campeggiava la scritta "kuka libera", cioè "testa, pensiero libero". Le coriste acrobate sulla grappa del torpedone strusciano le corde vocali

con dolcezza, mentre alle percussioni un ragazzo ci dava dentro alla grade. Qualche metro più giù il diluvio d'azzurro. Nell'immediatezza di frasi cantate come il ritornello di una canzone, la denuncia dell'inquinamento e dello sfruttamento dell'acqua. Di un diritto ridotto a merce.

Davanti alla sede del palazzo comunale si è creato un lago artificiale quando tutte le magliette azzurre si sono pressate a sandwich davanti all'ingresso. Poi tutti davanti alla grande Cattedrale. Chi vuole entra. È una Chiesa a portata di mano, che non scorda i bisogni primari.

Da due anni si corre in tutto il mondo la "Corsa per la pace e i diritti". Nelle zone più a rischio, dove è importante esserci. Così lo scorso anno si correva a Kabul, attorno all'ospedale di Emergency. Tutto era pronto per correre anche a Baghdad, in un tentativo estremo di dire no alla guerra che stava per scoppiare. L'idea di unire sport e impegno civile è nata a Riccardo Breveglieri, che ha fondato un'associazione per questo scopo, "Spalla a spalla", e a don Luigi Ciotti, in prima fila contro tutte le forme di mafia con la sua "Libera". A far da sponda a don Ciotti Oltreoceano c'è padre Julio Lancellotti, responsabile del Centro Difesa Diritti Umani della Diocesi e Vicario Episcopale del Popolo della strada.

# Perugino

il divin pittore

Perugia e l'Umbria, 28 febbraio - 18 luglio 2004

La mostra è posta sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi

Unione europea

Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Soprintendenza per i Beni Architettonici,  
il Paesaggio, il Patrimonio Storico, Artistico  
e Demoetnoantropologico dell'Umbria

Università degli Studi di Perugia

FONDAZIONE  
CASSA RISPARMIO PERUGIA

Regione Umbria

Provincia di Perugia

Comune di Perugia

Comune di Città della Pieve

Perugia

Perugino il divin pittore

Galleria Nazionale dell'Umbria  
tutti i giorni 9.00-20.00, sabato 9.00-22.00

Città della Pieve

Perugino e il paesaggio

palazzo della Corgna  
da lunedì a venerdì 10.00-13.00 / 15.00-19.00  
sabato e domenica 10.00-19.00

ITINERARIO A PERUGIA

Eroi, saggi, profeti e sibille:  
l'impresa decorativa  
del Collegio del Cambio  
Nobile Collegio del Cambio

La fortuna e il mito

CERP Centro espositivo Rocca Paolina  
tutti i giorni 9.00-20.00, sabato 9.00-22.00

Deruta

La ceramica umbra  
al tempo di Perugino

Museo Regionale della Ceramica  
da lunedì a venerdì 10.00-13.00 / 15.00-19.00  
sabato e domenica 10.00-19.00

ITINERARI IN UMBRIA

Assisi - Santa Maria degli Angeli,  
Bettona, Cerqueto, Città della Pieve,  
Corciano, Foligno, Fontignano,  
Montefalco, Panicale, Spello, Trevi

Perugino e la miniatura  
umbra del rinascimento

Fondazione per l'Istruzione Agraria,  
abbazia di San Pietro  
da lunedì a venerdì 10.00-13.00 / 15.00-19.00  
sabato e domenica 10.00-19.00

Corciano

Perugino pittore devozionale

chiesa di San Francesco  
da lunedì a venerdì 10.00-13.00 / 15.00-19.00  
sabato e domenica 10.00-19.00

INIZIATIVA COLLATERALE

Torgiano  
Dal territorio alla tavola  
nell'età del Perugino  
Museo del Vino,  
Fondazione Lungarotti

INFOLINE  
Informazioni 24 ore su 24

Prenotazioni (singoli e gruppi)  
02 54919

CENTRO PRENOTAZIONE STRUTTURE RICETTIVE  
199. 29. 01. 01

VISITE GUIDATE  
E SERVIZI DIDATTICI  
075. 57. 33. 496

UNA PRODUZIONE  
ARTEMISIA

CATALOGO  
SilvanaEditoriale

CON IL CONTRIBUTO DI

Camera di Commercio Industria  
Artigianato e Agricoltura - Perugia

Banca  
dell'Umbria

PERUGINO  
www.perugino.it

Club  
la Repubblica

RADIO  
SUBASIO

iCuzzini

www.perugino.it